



Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA
N.8 del 04/04/2014

OGGETTO: LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PRESENTAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA. -- RINVIO --

L'anno duemilaquattordici addi quattro del mese di aprile alle ore 18:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Dott. Andrea Cordaro il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente/Assenti
CORDARO ANDREA	Consigliere	presente
OLIVO GIOVANNI	Consigliere	assente
IARRERA FRANCESCO	Consigliere	assente
VENUTO ANDREA ANTONIO	Consigliere	presente
POLITI LUIGI	Consigliere	assente
SAIJA PAOLO	Consigliere	assente
MENTO FILIPPO	Consigliere	presente
BORGHETTI ANTONIO	Consigliere	presente
REPICI ANTONIA	Consigliere	assente
BARBERA ANTONIO	Consigliere	assente
PREVITI SANDRO	Consigliere	assente
SESTA VALENTINO	Consigliere	presente
BUONOCUORE CONCETTA	Consigliere	presente
MARCIANO' FORTUNATO	Consigliere	presente
PATTI GIUSEPPE	Consigliere	assente

PRESENTI: 7

ASSENTI: 8

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Vengono nominati dal Presidente i seguenti scrutatori: Saija Paolo, Mento Filippo, Barbera Antonio

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PRESENTAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA. -- RINVIO --

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 4 aprile 2014, alle ore 18,00, in seduta di inizio, sono presenti i Sigg. Consiglieri: **CORDARO** Andrea, **VENUTO** Andrea Antonio, **MENTO** Filippo, **BORGHETTI** Antonio, **SESTA** Valentino, **BUONOCUORE** Concetta, **MARCIANO** Fortunato, (**Tot. n. 7 presenti – n. 8 assenti**)

Il Presidente del Consiglio, preso atto della mancanza del numero legale, rimanda la seduta alle ore 19,00.

Alle ore 19,00 sono presenti i Sigg. Consiglieri: **CORDARO** Andrea, **IARRERA** Francesco, **VENUTO** Andrea Antonio, **POLITI** Luigi, **SAIJA** Paolo, **MENTO** Filippo, **BORGHETTI** Antonio, **BARBERA** Antonio, **SESTA** Valentino, **BUONOCUORE** Concetta, **MARCIANO** Fortunato. (**Tot. n. 11 presenti – n. 4 assenti**).

Il Presidente del Consiglio riceve le dichiarazioni di giustificazione del consigliere Repici per motivi di famiglia e del consigliere Patti per motivi di salute come pure per il consigliere Previti.

Prende la parola **il consigliere Barbera** il quale in via preliminare prima dell'esame degli argomenti da trattare chiede che il Consiglio Comunale rivolga con un applauso la propria solidarietà per il Sindaco di Monforte San Giorgio che ha ricevuto gravi intimidazioni.

Il Presidente del Consiglio propone che tutto il Consiglio Comunale si associ alla solidarietà e sia compilato un foglio di solidarietà ed inviato al Sindaco di Monforte San Giorgio unitamente al verbale della seduta. Informa poi che c'è una domanda di attualità a firma del consiglieri Politi e Iarrera.

Il consigliere Iarrera legge una domanda di attualità che riguarda la graduatoria valida per i cantieri di servizio (all. "A").

Il Sindaco risponde che non conosce esattamente il numero degli istanti; per quanto riguarda invece i controlli sulle autocertificazioni riferisce che sulla base della graduatoria definitiva verranno chieste tutte le attestazioni. Si impegna a relazionare con una nota scritta non appena verrà a conoscenza delle necessarie informazioni dagli uffici competenti.

Il consigliere Politi in qualità di cofirmatario della domanda si dichiara insoddisfatto della risposta ricevuta perché non fa alcuna chiarezza sulla materia; chiede quindi che la domanda si trasformi in interrogazione e ad essa sia data risposta scritta; in particolare chiede di sapere se sia stato specificato il valore catastale della prima casa valido quale limite di esclusione dalle graduatorie.

Il Sindaco richiede al Segretario Comunale di provvedere a ottenere dagli uffici i dovuti riscontri.

A questo punto **il presidente del Consiglio** passa al primo punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente del Consiglio legge la proposta in esame.

Interviene il Sindaco il quale fa rilevare che i tempi per la redazione e l'invio del piano di intervento sono stati precisati da una nota della Regione con termine al 30 Aprile.

Il consigliere Venuto ricorda che ci troviamo a tre settimane prima della presentazione delle liste per le elezioni amministrative, ciò significa che il Consiglio Comunale può espletare solo gli atti amministrativi dovuti o urgenti, e di questo chiede conferma al Segretario Comunale con specifico riferimento al punto in discussione.

Il Segretario Comunale precisa che è vero che siamo entrati nel periodo finale della legislatura in cui il Consiglio Comunale dovrebbe esaminare solo gli atti urgenti e quelli sottoposti a scadenza di legge; allo stesso tempo precisa che il problema della redazione dell'Ordine del Giorno è stato posto anche all'attenzione del Presidente del Consiglio il quale è stato messo a conoscenza di quanto prevede la legge in proposito e che evidentemente, nel convocare questo Consiglio Comunale, il Presidente ha ritenuto che tali requisiti vi fossero. In tal senso ritiene che ciascun consigliere può, se lo ritenga, porre la questione al Presidente così che lo stesso consiglio decida sulla esistenza o no dei requisiti di urgenza o necessità, o sulla opportunità politica che il punto in esame sia o no trattato.

Il consigliere Venuto fa notare che agli atti manca la nota assessoriale citata prima dal Sindaco che fisserebbe la scadenza per la presentazione del piano rifiuti alle autorità competenti, e ritiene quindi che in assenza di questa importante attestazione non si possa definire la questione come urgente; ritiene inoltre che la scadenza di mandato possa rappresentare un elemento fondamentale per derogare la suddetta scadenza anche ove fosse effettivamente stata fissata al 30 Aprile. Per quanto esposto, non comprende come mai nella proposta non vi sia alcuna menzione di tale scadenza, così come nella stessa proposta non è allegato alcun verbale delle sedute di commissione in cui si siano state esposte direttive inviate agli uffici competenti.

Il consigliere Marcianò osserva a sua volta che questa Amministrazione Comunale si caratterizza come quella del colpo in canna e della pistola puntata ogni volta alla tempia dei consiglieri perché gli argomenti da trattare vengono presentati per l'approvazione solo in prossimità della scadenza. Questa Amministrazione Comunale su questo argomento ha preso impegni politici, fatto accordi con altri Comuni senza consultare nessuno, e poi arriva in Consiglio Comunale che regolarmente lo boccia; questo perché i provvedimenti calano dall'alto mentre d'altra parte questa Amministrazione non ha i numeri per approvarli. Si sono fatte riunioni di Commissioni, ma dopo tutto ciò che è successo, un'Amministrazione Comunale seria avrebbe dovuto dimettersi. La responsabilità politica di tutto ciò è sugli amministratori che hanno portato in consiglio una proposta sbagliata per vedersela bocciare in aula anche da uomini dello stesso gruppo. Ora ancora una volta si arriva e si costringe il Consiglio Comunale ad approvare sempre tutto sul filo delle scadenze immediate. Bisogna avere i numeri e la maggioranza consiliare, per prendere impegni. Quest'Amministrazione è politicamente abusiva. Invita quindi l'Amministrazione Comunale a ritirare la proposta, e a dare una possibilità di scelta al Consiglio Comunale, un'alternativa alla proposta attuale; invita quindi i Consiglieri Comunali di minoranza a non votare la proposta in discussione.

Interviene brevemente **il Sindaco** il quale rifiuta decisamente l'espressione di Marcianò sull'arma puntata alla tempia del consiglio comunale e informa i consiglieri che è stata rintracciata la nota assessoriale che stabilisce la scadenza del 30 aprile, nota di cui viene data lettura in aula.

Prende la parola **il consigliere Saija** il quale condivide quanto detto dai consiglieri che lo hanno preceduto. Non vuole fare considerazioni politiche, ma si rifiuta di credere che vi siano atti in scadenza perentoria. Questo provvedimento è nato male e finirà peggio come è successo per la gestione cimiteriale. Ritiene che se non è strettamente necessario il punto in discussione debba essere ritirato dalla odierna discussione.

Il consigliere Barbera, ascoltata la nota assessoriale letta prima dal Sindaco, ritiene che la scadenza del 30 aprile non possa essere considerata come perentoria; ritiene che il piano presentato non sia quello ottimale e che possa essere migliorato, e ritiene che il porta a porta possa essere più economico di quanto sembra risultare dal piano stasera presentato.

Il consigliere Politi legge una dichiarazione (All. "A") a firma sua e dei consiglieri Iarrera, Olivo, Venuto e Marcianò e chiede sia riportata per esteso. La dichiarazione recita "I sottoscritti consiglieri comunali, in merito alla proposta di deliberazione n° 11 del 18 marzo 2014, inserita al punto 1 dell'Ordine del Giorno, esprimono le seguenti valutazioni politiche. La decennale gestione della spazzatura da parte dell'ATO ME2 sul territorio del nostro comune ha causato gravissime criticità in termini di ambiente e decoro, oltre ad aver comportato un forte ingiustificato aumento delle tariffe, aggravato dalla loro illegittima determinazione, con conseguenti problemi per la riscossione. Le cause oggettive sono state pacificamente individuate essenzialmente nel cattivo funzionamento di due elementi del sistema: la mancata attuazione della raccolta differenziata e la cattiva gestione amministrativa. Senza soffermarci sulla seconda causa, in questa sede ci si vuole soffermare brevemente sulla prima evidenziare, come è noto, che la raccolta differenziata era l'elemento essenziale (meglio ancora condizione *sine qua non*) attorno al quale costruire il sistema delle ATO previsto dal D. Lgs. n° 22/1997 (c.d. Decreto Ronchi) con la finalità di ottenere una maggiore tutela ambientale assieme ad un contenimento dei costi di gestione. Va da sé che, essendo diabolico il perseverare, il buon senso avrebbe voluto che una nuova gestione della spazzatura nel nostro comune fosse stata pensata correggendo gli errori del passato. E invece no. La proposta di cui stiamo discutendo, voluta dal Sindaco (proponente) prevede un sistema che, mentre lascia molti dubbi sulla sua funzionalità (i cittadini – anziani, lavoratori – dovrebbero affrettarsi solo negli orari in cui sarebbero momentaneamente collocati i cassonetti "scarrabili"), sicuramente non consente l'effettuazione di raccolta differenziata. Infatti dopo aver appena ricordato che il differenziato è tale allorché il conferimento avviene nei modi stabiliti, il Piano Operativo di Intervento, ricompreso nella proposta in esame, non prevede alcun tipo di controllo utile per verificare la correttezza del conferimento delle frazioni differenziate né stabilisce, come sarebbe dovuto essere se si fosse voluto davvero raggiungere tale obiettivo, la percentuale di differenziata da raggiungere nei termini stabiliti. Lo stesso Piano poi non tratta in maniera adeguata l'argomento dei centri di raccolta comunali (c.d. isole ecologiche) anch'essi strumentali alla realizzazione della raccolta differenziata della spazzatura. Con riferimento all'aspetto economico della gestione proposta, un breve cenno va fatto alla contraddizione contenuta nel suddetto Piano allorché si parla dell'antieconomicità della raccolta porta a porta nella parte collinare del nostro territorio comunale, per poi prevedere tale tipo di raccolta appunto a Rometta Centro. Svolte le suddette brevi considerazioni di merito, dal punto di vista politico, i sottoscritti consiglieri comunali ritengono opportuno esprimere alla Giunta un indirizzo generale per la redazione di un nuovo piano operativo d'intervento per l'organizzazione del servizio dei rifiuti nell'Area di raccolta ottimale (ARO) del Comune di Rometta secondo quanto riportato di seguito, ritenendo comunque, che la sua implementazione dovrà essere rinviata alla nuova Amministrazione che risulterà dalle oramai prossima consultazione elettorale. Pertanto, secondo i sottoscritti consiglieri comunali, per la redazione del Piano Operativo d'intervento per l'organizzazione del servizio dei rifiuti nell'area di raccolta ottimale (ARO) del Comune di Rometta Piano Rifiuti, dopo aver considerato la unitarietà del territorio comunale e le specificità delle sue frazioni; si dovrà tenere conto delle disposizioni che seguono. Il Piano dovrà prevedere un sistema porta a porta, integrato con isole ecologiche (c.d. C.C.R.) da applicare su tutto il territorio comunale. Pertanto, il Piano dovrà contenere le previsioni quantitative-qualitative di tutte le frazioni del differenziato (carta, vetro, alluminio, plastica, umido), in guisa di poter preventivare le entrate della loro collocazione sul mercato e la riduzione dei costi derivante dalla consequenziale riduzione delle quantità conferibili in discarica. Il Piano dovrà indicare gli step delle azioni concrete che andranno attuate, sia per i rifiuti di provenienza domestica sia per i rifiuti di provenienza dal circuito commerciale, al fine di raggiungere almeno le seguenti percentuali di raccolta differenziata: 1° anno 30%; 2° anno 45%, 3° anno 60%. Si dovrà specificare, con dettagliata articolazione, la gestione degli impianti per il trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e lo stato di attuazione delle realizzazioni in corso o in progettazione. Il Piano dovrà prevedere meccanismi di premialità per l'incentivazione della raccolta differenziata nonché meccanismi sanzionatori, da regolamentare nelle forme di legge. Il Piano dovrà

indicare, con precisione, le azioni da attuare nel regime transitorio, compresa l'azione informativa, che comunque dovrà terminare entro un anno. Tale sistema, che in altre città italiane ha dato risultati importanti in termini di differenziata, potrà essere la chiave di volta per abbattere i costi di conferimento in discarica e massimizzare i ricavi della vendita del differenziato, ottenendo un sistema virtuoso che, inevitabilmente, si tradurrà in un servizio efficiente, nel rispetto della natura e in termini di migliore qualità della vita nonché di bollette meno care. Rometta 4 aprile 2014.”

Il Sindaco si dichiara disponibile a ritirare la proposta in discussione solo se vi siano motivazioni tecniche o correzioni, ma non per altri motivi; comunica poi che Martedì verrà a Rometta il Commissario nominato dalla regione Siciliana per la visione degli atti sulla costituzione dell'ARO e che in quella sede, se il Consiglio lo ritenga, potranno essere acquisiti ulteriori elementi utili alla formulazione del piano d'ambito

Il Presidente del Consiglio propone allora di aspettare l'arrivo del Commissario dott. Scaldino previsto per il prossimo martedì 8 Aprile, onde valutare se la scadenza sia o no perentoria e rinviare la proposta ad un prossimo Consiglio Comunale. Invita comunque l'Amministrazione Comunale a preparare per la prossima seduta una proposta alternativa che comprenda le indicazioni della minoranza e del Consigliere Barbera.

Alle ore 20,40 esce dall'aula **il consigliere Buonocuore**. Il numero dei presenti è ora di **10 (dieci)**.

Il consigliere Venuto ribadisce che a suo parere il piano così come è in discussione non va approvato e la scadenza del 30 Aprile va considerata non perentoria.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in votazione la proposta di rinvio del punto in discussione ad un prossimo Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALL'UNANIMITA' DEI VOTI PALESEMENTE ESPRESSI DAI DIECI CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA

DELIBERA

DI RINVIARE la proposta in discussione ad una prossima seduta del Consiglio Comunale.



Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE – AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N 11 del 18/03/2014

Oggetto :

LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PRESENTAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA.

Testo Proposta:

PREMESSO che con deliberazione n. 5 del 25 febbraio 2014 il Consiglio Comunale ha proceduto alla perimetrazione dell'ARO (Area di raccolta ottimale) del Comune di Rometta, coincidente con il territorio di pertinenza come meglio evidenziato nelle tavole allegate alla delibera stessa, costituendo quindi la stessa ARO e demandando al responsabile ASATI la redazione del piano d'ambito comunale con indicazione dei costi e delle modalità gestionali.

CONSIDERATO che il Sindaco nel corso del dibattito svoltosi nel Consiglio Comunale sopra riportato, ha assunto l'impegno politico a concordare nell'ambito della commissione consiliare rifiuti le linee guida del piano rifiuti comprensivo del piano finanziario ed a disporre la presentazione in aula per una formale adozione da parte del Consiglio Comunale.

CONSIDERATO che la commissione consiliare rifiuti si è riunita in diverse sedute ed ha espresso le necessarie direttive che sono state raccolte ed elaborate dal responsabile dell'ufficio competente.

VISTO l'allegato piano finanziario e relazione progettuale elaborate dall'ufficio tecnico comunale che prevedono una spesa complessiva di € 900.000,00 di cui € 707.073,41 per l'espletamento del servizio ed il resto per IVA ed altre somme a disposizione dell'Amministrazione.

RITENUTO di sottoporre gli atti sopra citati all'esame del Consiglio Comunale affinché esprima le sue valutazioni anche ai fini dell'elaborazione della tariffa e dei conseguenti interventi sul bilancio di previsione.

Vista la L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii, e i relativi atti d'indirizzo;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000

Visto lo Statuto Comunale vigente

PROPONE

L. DI PRENDERE ATTO e conseguentemente approvare gli allegati piano finanziario e
AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE N.11 Del 18-03-2014 Pag. 1 di 3

relazione progettuale elaborate dall'ufficio tecnico comunale che prevedono una spesa complessiva di € 900.000,00 di cui € 707.073,41 per l'espletamento del servizio ed il resto per IVA ed altre somme a disposizione dell'Amministrazione.

2. **DARE INCARICO** all'Amministrazione comunale di tradurre in un successivo piano esecutivo gestionale le direttive e le linee guida espresse con il presente Piano Finanziario.
3. **DEMANDARE** al Responsabile ASATI, ogni ulteriore atto tecnico consequenziale;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

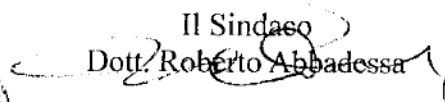
Geom. Salvatore Ferrara



IL PROPONENTE

Il Sindaco

Dott. Roberto Abbadesse



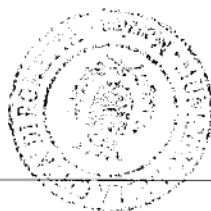
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PRESENTAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 18/03/2014



Il Responsabile dell'Area
Ing. Nicolò Cannata

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere FAVOREVOLE in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Rometta, li 27/03/2014



Il Responsabile dell'Area
Sig. Giuseppe Pino

ALLA

COMUNE DI ROMETTA

Spett.le

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO = SEDE =

SINDACO = SEDE =

OGGETTO: Consiglio Comunale del 04/04/2014. Domanda di attualità.

Con riferimento alla recente graduatoria dei Cantieri di Servizio, si chiede di conoscere se sono stati effettuati sui richiedenti i controlli previsti dalla DIRETTIVA ASSESSORIALE 26 luglio 2013 dell'ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO.

In caso positivo se ne specifichino il numero e le modalità

Distinti Saluti

Rometta 04/04/2014

CONSIGLIERI COMUNALI

Francesco IARRERA

Luigi POLITI





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Protocollo n. 11438

Palermo, 25 MAR. 2014

Risposta a PROF. N. 3342

del _____

Prof. N. 3342

Ai Presidenti delle Società per la regolamentazione dei rifiuti

Ai Comuni dell'Isola

Ai Commissari straordinari ex ordinanza presidenziale n.8/rif. del 27.09.2013

e p.c.

All'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità

LORO SEDI

Oggetto: *Presentazione dei piani d'intervento ai sensi dell'art.5 comma 2 ter della L.r. n.9/2010 e successive modifiche e integrazioni.*

Con riguardo a quanto in oggetto, si vuole preliminarmente ribadire che ai sensi dell'art. 5 comma 2 ter della L.r. n.9/2010 "...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità. Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti".

In forza della citata disposizione normativa, tenuto conto anche di quanto precisato con la Direttiva n. 2/2013 – Prot. n.1290 del 23 maggio 2013 avente ad oggetto *Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della l.r. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito* e con le *Linee guida per la redazione dei piani d'intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 ter della L.r. n.9/2010 e ss.mm. e ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito* del 19 settembre 2013, nella considerazione della imminente scadenza, fissata per il 30 aprile p.v., dell'ordinanza presidenziale n.1/rif. Del 14.01.2014 adottata ex art.191 del d.lgs.n.152/2006, si sollecitano tutti i Comuni dell'Isola, laddove siano addivenuti alla decisione di costituire un A.R.O., a volere predisporre e presentare ai sensi di legge allo scrivente Dipartimento, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della


presente, il relativo piano d'intervento corredato dai documenti richiesti dalla legge.

Resta fermo che, in mancanza di esercizio della facoltà riconosciuta ai Comuni ai sensi dell'art. 5 comma 2 ter della L.r.n.9/2010 e ss. mm.e ii. nel termine assegnato, la S.R.R. dovrà provvedere, con urgenza, alla predisposizione dei piani d'ambito nonché a porre in essere tutti gli adempimenti necessari, così come dettagliatamente previsti dalle linee guida del 04 Aprile 2013 adottate da questa Amministrazione per la redazione dei Piani d'Ambito, al fine di addivenire alla piena operatività del sistema di gestione dei rifiuti previsto dalla legge.

Si coglie l'occasione per precisare, inoltre, che il ritardo nella presentazione dei piani di intervento da parte degli enti locali interessati ovvero nella predisposizione dei piani d'ambito da parte delle S.R.R., comporta un complessivo rallentamento del processo volto a dare concreta operatività al modello di gestione individuato dalla L.r.n.9/2010 e ss. mm. e ii. atteso che non consente l'avvio della procedura volta alla individuazione del soggetto gestore, con conseguente rischio, stante la scadenza degli effetti dell'ordinanza presidenziale citata fissata per il 30 aprile p.v., per la regolare prosecuzione del servizio di gestione dei rifiuti.

I Commissari straordinari in indirizzo sono onerati di inoltrare la presente ai Comuni afferenti l'ambito territoriale ottimale di riferimento.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Marco Luipo)



All A

I sottoscritti Consiglieri Comunali, in merito alla Proposta di deliberazione n. 11 del 18/03/2014, inserita al punto 1 dell'odierno O.D.G., esprimono le seguenti valutazioni politiche.

La decennale gestione della spazzatura da parte dell'ATO ME2, sul territorio del nostro Comune, ha causato gravissime criticità in termini di ambiente e decoro, oltre ad aver comportato un forte ingiustificato aumento delle tariffe, aggravato dalla loro illegittima determinazione, con conseguenti problemi per la riscossione.

Le cause oggettive sono state pacificamente individuate essenzialmente nel cattivo funzionamento di due elementi del sistema: la mancata attuazione della raccolta differenziata e la cattiva gestione amministrativa.

Senza soffermarci sulla seconda causa, in questa sede, ci si vuole soffermare brevemente sulla prima evidenziare, come è noto, che la raccolta differenziata era l'elemento essenziale (meglio ancora condizione *sine qua non*) attorno al quale costruire il sistema delle ATO previsto dal D.Lgs. n. 22/1997 (c.d. Decreto Ronchi), con la finalità di ottenere una maggiore tutela ambientale assieme ad un contenimento dei costi di gestione.

Va da sé che, essendo diabolico il perseverare, il buon senso avrebbe voluto che una nuova gestione della spazzatura nel nostro Comune fosse stata pensata correggendo gli errori del passato.

E invece no.

La proposta di cui stiamo discutendo, voluta dal Sindaco (proponente), prevede un sistema che, mentre lascia molti dubbi sulla sua funzionalità (i cittadini – anziani, lavoratori - dovrebbero affrettarsi solo negli orari in cui sarebbero momentaneamente collocati i cassonetti "scarrabili"), sicuramente non consente l'effettuazione di raccolta differenziata.

Infatti, dopo aver appena ricordato che il differenziato è tale allorché il conferimento avviene nei modi stabiliti, il Piano Operativo di Intervento, ricompreso nella proposta in esame, non prevede alcun tipo di controllo utile per verificare la correttezza del conferimento delle frazioni differenziate né stabilisce, come sarebbe dovuto essere se si fosse voluto davvero raggiungere tale obiettivo, la percentuale di differenziata da raggiungere nei termini stabiliti.

Lo stesso Piano poi non tratta in maniera adeguata l'argomento dei Centri di Raccolta Comunali (c.d. Isole Ecologiche), anch'essi strumentali alla realizzazione della raccolta differenziata della spazzatura.

Con riferimento all'aspetto economico della gestione proposta, un breve cenno va fatto alla contraddizione contenuta nel suddetto Piano allorché si parla dell'antieconomicità della raccolta c.d. Porta-a-porta nella parte collinare del nostro territorio comunale, per poi prevedere tale tipo di raccolta appunto a Rometta Centro.

Svolte le suddette brevi considerazioni di merito, dal punto di vista politico, i sottoscritti Consiglieri Comunali, ritengono opportuno esprimere alla Giunta un indirizzo generale per la redazione di un nuovo Piano operativo d'intervento per l'organizzazione del servizio dei rifiuti nell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) del Comune di Rometta secondo quanto riportato di seguito, ritenendo, comunque, che la sua implementazione dovrà essere rinviata alla nuova Amministrazione che risulterà dalle oramai prossima consultazione elettorale.



segue

Pertanto, secondo i sottoscritti Consiglieri Comunali, per la redazione del Piano operativo d'intervento per l'organizzazione del servizio dei rifiuti nell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) del Comune di Rometta Piano Rifiuti, dopo aver considerato la unitarietà del territorio comunale e le specificità delle sue frazioni, si dovrà tenere conto delle disposizioni che seguono.

Il Piano dovrà prevedere un sistema "porta a porta", integrato con "isole ecologiche" (cd.C.C.R.), da applicare su tutto il territorio comunale. Pertanto, il Piano dovrà contenere le previsioni quantitative-qualitative di tutte le frazioni del differenziato (carta, vetro, alluminio, plastica, umido), in guisa di poter preventivare le entrate della loro collocazione sul mercato e la riduzione dei costi derivante dalla conseguenziale riduzione delle quantità conferibili in discarica. Il Piano dovrà indicare gli step delle azioni concrete che andranno attuate, sia per i rifiuti di provenienza domestica sia per i rifiuti di provenienza dal circuito commerciale, al fine di raggiungere almeno le seguenti percentuali di raccolta differenziata: 1° anno 30%; 2° anno 45%; terzo anno 60%. Si dovrà specificare, con dettagliata articolazione, la gestione degli impianti per il trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e lo stato di attuazione delle realizzazioni in corso o in progettazione. Il Piano dovrà prevedere meccanismi di premialità per l'incentivazione della raccolta differenziata nonché meccanismi sanzionatori, da regolamentare nelle forme di legge. Il Piano dovrà indicare, con precisione, le azioni da attuare nel regime transitorio, compresa l'azione informativa, che comunque dovrà terminare entro un anno."

Tale sistema, che in altre città italiane ha dato risultati importanti in termini di differenziata, potrà essere la chiave di volta per abbattere i costi di conferimento in discarica e massimizzare i ricavi della vendita del differenziato, ottenendo un sistema virtuoso che, inevitabilmente, si tradurrà in un servizio efficiente, nel rispetto della natura e in termini di migliore qualità della vita nonché di bollette meno care.

Rometta 04/04/2014

CONSIGLIERI COMUNALI

F.to

Francesco	IARREARA	
Luigi	POLITI	
Andrea	CORDARO	
Giovanni	OLIVO	
Paolo	SAIJA	
Andrea	VENUTO	
Fortunato	MARCIANO	

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott. Andrea Cordaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig. Iarrera Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Maurizio Casale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 13/05/2014



Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Casale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;
- Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 13/05/2014, come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. ____;
- Diverrà esecutiva il 22/05/2014;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- Sarà trasmessa all'Area S.A.T.I. il 22/05/2014 per l'esecuzione.

Rometta li 13/05/2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Casale